

LA MANIFESTAZIONE DI SABATO

Il questore resta ottimista «Sarà un corteo pacifico»

Ma l'attenzione è alta: forze dell'ordine pronte per ogni evenienza

«CI ASPETTIAMO una manifestazione assolutamente pacifica. Che si svolgerà sui giusti binari, quelli della tranquillità». Il questore Salvatore Presenti non ha dubbi: sabato, Genova sarà invasa da centinaia di migliaia di persone appartenenti alle varie anime di centri sociali e associazioni pacifiste, che - con i Verdi, rappresentati da Paolo Cento - chiedono al governo Prodi una commissione parlamentare d'inchiesta sui fatti del G8. Richiesta decisa, ma senza intenzioni bellicose o commistioni con gli ultras, com'era stato ventilato. Quanto all'appuntamento dei tifosi sampdoriani, che alla Sala Chiamata del Porto - dalle 20,30 - celebreranno i vent'anni del loro club non si prevedono problemi.

«Faranno il loro incontro conviviale programmato da tempo - spiega il questore - Con l'aggiunta di qualche momento di riflessione, dopo i recenti fatti di Arezzo. Tutto qui. Anche il loro sarà un appuntamento tranquillo». Pausa. E Presenti, che ieri pomeriggio in questura - insieme al capo di gabinetto, Sebastiano Salvo e al responsabile della Digos, Giuseppe Gonan - ha incontrato una quindicina di rappresentanti di Fiom, Rifondazione, Arci e centri sociali per definire percorso e ultimi dettagli della manifestazione, aggiunge: «Sono ottimista. Anche se, come ho appena finito di dire pure a loro, siamo pronti ad ogni evenienza. Sebbene sia certo che non ce ne sarà alcun bisogno, com'è apparso chiaro dagli incontri già avuti nei giorni scorsi». E come verrà ribadito anche stamattina in prefettura, al summit tra la delegazione (ristretta) di manifestanti, sindaco, prefetto, questore, responsabili di carabinieri, guardia di finanza e assessori comunali e regionali.

Il percorso della manifestazione (prevista dalle 14,30) concordato in questura, si snoderà dalla Stazione Marittima a piazza De Ferrari, percorrendo via Gramsci, Caricamento, Ca-



Il questore Salvatore Presenti al lavoro nel suo ufficio

voir, Quadrio, Saffi, verso Carignano per proseguire in via Fieschi, piazza Dante, via Dante e piazza De Ferrari. Non ci saranno zone off limits, ma il corteo non passerà davanti a prefettura e palazzo di giustizia. Che saranno comunque presidiati con discrezione. La stessa che seguiranno le forze dell'ordine, molte delle quali in borghese. Insomma, tutto strettamente pianificato, trasporti compresi. Anticipa il questore: «Rifondazione comunista ha organizzato un centinaio di pullman che usciranno al casello di Genova Ovest, lasciando i manifestanti alla Stazione Marittima per poi posteggiare all'interno della Fiera. E stato anche allestito un servizio di bus-

navetta dell'Amt destinato a far la spola da piazza Dante a piazzale Kennedy». Ancora da definire, invece, la trasferta ferroviaria. «So che non è stata conclusa la trattativa con Trenitalia per ottenere un prezzo calmierato del biglietto» fa sapere in serata Vittorio Agnoletto, da Strasburgo. Che ribadisce: «Sarà una manifestazione tranquilla, ma molto determinata nel chiedere al governo la commissione parlamentare d'inchiesta sul G8, promessa anche nel programma elettorale di Prodi». Meno politiche e più pragmatiche le questioni poste da Ascom, An e Forza Italia. L'associazione commercianti domanda al prefetto l'impossibile. Ovvero: «Non con-

sentire lo svolgimento della manifestazione, rinviandola a un momento di minor tensione». Gianni Plinio e Giorgio Bornacin fanno la stessa richiesta ma direttamente al Viminale, «esigendo il versamento preventivo di una cauzione» che il sindaco «deve far versare agli organizzatori». Quanto a Forza Italia, ha concordato col questore il ritiro - sabato - dei gazebo allestiti per le firme chieste da Berlusconi «agli italiani, per far cadere il governo Prodi». Una retromarcia - tiene a puntualizzare Michele Scandroglio, coordinatore regionale di Forza Italia - motivata «dal buon senso dei moderati, che "ringraziano" i no global».

PATRIZIA ALBANESE

«SARÀ
 UNA MARCIA
 TRANQUILLA
 MA
 SICURAMENTE
 DETERMINATA»

VITTORIO AGNOLETTO
 europarlamentare

«DECISO
 IL RITIRO
 DEI NOSTRI
 GAZEBO. E' IL
 BUON SENSO
 DEI MODERATI»

MICHELE SCANDROGLIO
 coordinatore Fi